

A Marino Consiglio Straordinario sulla Multiservizi

E' stata necessaria la firma di nove consiglieri comunali di opposizione per stanare la maggioranza dal silenzio assordante sulla situazione economica della Multiservizi dei Castelli di Marino e far convocare un Consiglio Comunale Straordinario, fissato per il 20 maggio alle ore 16, per fare chiarezza sulle sorti dell'azienda municipalizzata cittadina visto e considerato la perdita economica di oltre 900 mila euro fatta registrare al 30 settembre 2018. Disequilibrio economico e finanziario figlio delle perdite ascrivibili dal servizio di raccolta porta a porta, per l'esternalizzazione del servizio di verde pubblico, di quello delle pulizie degli immobili comunali e così via, inoltre ricordiamo ai cittadini che fra luglio e agosto scadranno i contratti per la sorveglianza del parcheggio multipiano e della riscossione dei parcheggi a pagamento.

Il Consiglio Comunale richiesto dai consiglieri comunali Franca Silvani, Gianfranco Venanzoni, Eleonora Di Giulio, Enrico Iozzi, Stefano Cecchi, Cinzia Lapunzina, Pamela Ermo, Remo Pisani e Sabrina Minucci sarà anche l'occasione per discutere della proposta di doverosa e necessaria modifica del Regolamento del Controllo Analogico riferito alla Multiservizi dei Castelli di Marino S.p.A. con l'istituzione di una commissione composta da un numero di membri pari ai gruppi consiliari, al fine di garantire una maggiore trasparenza.



Il Controllo Analogico prevedrebbe, almeno sulla carta, una verifica sistematica della situazione finanziaria della società periodicamente trasmessa ai membri dell'amministrazione comunale nelle figure del Sindaco, Presidente del Consiglio, Segretario Comunale e Dirigente Area I. Nonostante quanto previsto, i consiglieri di minoranza non hanno mai avuto alcuna informazione dall'amministrazione su questi argomenti, ma solo attraverso un'autonoma richiesta di accesso agli atti.

Il Consiglio Comunale straordinario servirà anche per parlare dell'ormai noto, solo a parole, eco centro delle frazioni sul quale non sa più niente. Questa struttura, di cui ormai i grillini non parlano nemmeno più, serve come il pane. L'intera raccolta dei rifiuti non può fare leva solo ed esclusivamente sull'isola ecologica di Via Ferentum. Ci avviciniamo al periodo estivo e non è ammissibile che le strade della città siano di nuovo piene di rifiuti.

[Read More](#)